



I domenica di Quaresima

Nel deserto delle tentazioni

CON LA BIBBIA IN MANO

Dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11)

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno

sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra».

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Ti sarà, forse, capitato di fermarti un attimo a pensare prima di dare una risposta impegnativa. Anche Gesù, guidato dalla compagnia forte e consolante dello Spirito, ha bisogno di un "ritiro" (un po' come la tua squadra preferita) e sceglie un luogo di silenzio per prendere una decisione importante. Quale?

Con le risposte date al diavolo comprende quale tipo di persona vuole essere e come vivere: una persona in grado di ascoltare, che si fida totalmente di Dio Padre e non mette al centro se stesso.